

5 - Le teorie rappresentazioniste della coscienza

Filosofia della mente a.a. 2023-2024

Michele Paolini Paoletti (Università di Macerata)

michele.paolinip@gmail.com

pagina insegnamento: <http://tiny.cc/filosofiadellamente2324>

Gli argomenti di questo modulo:

- (1) rappresentazione e coscienza;
- (2) rappresentazionalismo forte e debole;
- (3) rappresentazionalismo e causazione;
- (4) rappresentazionalismo e *qualia*: problemi;
- (5) rappresentazionalismo forte di primo livello;
- (6) rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.T.;
- (7) rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.P.;
- (8) auto-rappresentazionalismo.

Gli stati rappresentativi

Uno **stato rappresentativo** è uno stato che rappresenta **qualcosa** (es. un oggetto, uno stato di cose, etc.) - possibilmente con una certa **modalità**.

La mia percezione del rosso della mela rappresenta uno stato di cose: che la mela sia rossa - e lo rappresenta nella modalità della percezione visiva.

La mia paura che domani piova rappresenta uno stato di cose: che domani pioverà - e lo rappresenta nella modalità della paura.

Il mio desiderio di una birra rappresenta un certo oggetto/tipo di oggetti: una birra - e lo rappresenta nella modalità del desiderio.

Gli stati rappresentativi e gli stati di coscienza (a)

Rappresentazionalismo debole:

Necessariamente, ciascuno stato di coscienza è uno stato rappresentativo → necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza solo se** è uno stato **rappresentativo**.

Rappresentazionalismo forte:

Necessariamente, ciascuno stato di coscienza è uno stato rappresentativo e viceversa → necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** è uno stato **rappresentativo**.

Gli stati rappresentativi e gli stati di coscienza (b)

- **Versioni diverse** di queste teorie si ottengono con **accezioni diverse** della coscienza e degli stati di coscienza → diversi gradi di **plausibilità**;
- il rappresentazionalismo deve anche includere una **spiegazione** dei motivi per cui valgono tali correlazioni;
- il rappresentazionalismo deve anche esplicitare le **conseguenze** di tali correlazioni: gli stati di coscienza sono **identici** a stati rappresentativi? Devono essere **eliminati** in favore dei secondi? Sono **causati** o **dipendenti** in altro modo dagli stati rappresentativi?
- Il rappresentazionalismo può essere **limitato** a certe **accezioni** della **coscienza** (es. coscienza di accesso) e/o degli **stati** di coscienza e/o a certi **tipi** di stati di coscienza (es. quelli percettivi).
- Cosa è il **rappresentare qualcosa** (con una certa modalità)?

Gli stati rappresentativi e gli stati di coscienza (c)

Vantaggi:

1pro Il concetto di “**rappresentazione**” sembra più **semplice** da comprendere del concetto di “coscienza” → chiarifica il concetto di “coscienza”.

2pro È più facile costruire una teoria **fisicalista** della **rappresentazione** → diventa più facile costruire una teoria fisicalista della **coscienza**.

3pro Spiega la **trasparenza** di molti stati di coscienza: il contenuto del mio essere cosciente di X è solo e soltanto X - poiché l'essere cosciente di X consiste nel rappresentare X.

4pro Spiega la distinzione tra stati di coscienza **veritieri** e **non-veritieri** (stati rappresentativi corretti e non corretti).

5pro Spiega le **correlazioni** tra i **contenuti** di certi stati di coscienza e gli **oggetti/stati** di cose del mondo.

Rappresentazionalismo e causazione (a)

Dretske (1995)

Uno **stato rappresentativo** è uno stato che rappresenta **qualcosa** (es. un oggetto, uno stato di cose, etc.) - possibilmente con una certa **modalità** → cioè: il suo **contenuto** è determinato dal fatto che lo stato rappresentativo è **causato**, tipicamente e secondo una certa regolarità di natura, da quella cosa.

La mia percezione del rosso della mela rappresenta uno stato di cose: che la mela sia rossa - cioè è causato, tipicamente e secondo una certa regolarità di natura, dagli stati di cose delle mele rosse.

1vs. **Indeterminatezza**: stati di cose che sono **necessariamente correlati** possono tuttavia produrre stati rappresentativi diversi (es. la triangolarità e la trilateralità di un triangolo).

2vs. **Non-regolarità nomologica**: alcuni stati rappresentativi possono includere contenuti che **non** sono sottoposti a **leggi di natura** (es. contenuti disgiuntivi, come il significato del termine “bank” in inglese).

Rappresentazionalismo e causazione (b)

3vs. **Regresso**: gli stati che causano uno stato rappresentativo, a loro volta, sono **causati** da **altri stati**. **Dove** ci si ferma per stabilire il contenuto dello stato rappresentativo?

4vs. **Non-estensionalità**: da cosa è determinato il contenuto degli stati rappresentativi con contenuti **astratti** o **fittizi**?

Rappresentazione: relazione **primitiva** o da chiarire.

Rappresentazionalismo e *qualia* (a)

Quale (pl. *qualia*):

- stato mentale contraddistinto da **coscienza fenomenica** (cioè si prova qualcosa ad avere quello stato mentale) (**stato qualitativo**);
- stato mentale **qualitativo** e che contiene una certa **organizzazione spaziale, temporale e concettuale** sia del **soggetto** che lo possiede che del **mondo** (**stato fenomenico**).

Rappresentazionalismo forte: necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** è uno stato **rappresentativo**

vs. necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se** è uno stato **rappresentativo**:

1vs. Durante il **sonno**, abbiamo stati rappresentativi che non sono stati qualitativi né fenomenici (**es. processare informazioni acquisite in memoria; processi neurali che realizzano certe funzioni; etc.**).

2vs. Alcuni **processi** del **cervello** elaborano **rappresentazioni** che **non** sono **ancora** stati qualitativi né fenomenici (**es. prime fasi dell'elaborazione delle percezioni visive**).

Rappresentazionalismo e *qualia* (b)

Rappresentazionalismo forte: necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza fenomenico/qualitativo se e solo se** è uno stato **rappresentativo**

vs. necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se** è uno stato **rappresentativo**

3vs. Alcuni stati **rappresentano** qualcosa (es. desideri, pensieri, etc.) anche se e quando **non** sono “**esperiti**”, e non danno luogo a stati qualitativi/fenomenici (**es. desideri e pensieri inconsci**).

4vs. Un **robot**, un **gruppo sociale**, un'**IA**, uno **zombie** di Chalmers potrebbe essere dotati di stati **rappresentativi** (**es. realizzare un certo scopo**) **senza** essere dotati di stati **qualitativi/fenomenici**.

Rappresentazionalismo e *qualia* (c)

Rappresentazionalismo forte: necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza fenomenico/qualitativo** **se e solo se** è uno stato **rappresentativo**

→ vi è una **corrispondenza uno:uno** tra stati di coscienza fenomenici/qualitativi e stati rappresentativi.

5vs. Nei casi di **spettro invertito** dei colori, lo **stesso stato rappresentativo** (es. **rappresentazione del colore della banana**) è connesso a **stati fenomenici/qualitativi distinti** (es. **vedere la banana come gialla; vedere la banana come blu**).

Risposta 1: lo stesso stato rappresentativo è associato a **diverse disposizioni** (es. **ad essere riconosciuto come giallo o come blu**) (Shoemaker 1994) → come può qualcosa di **potenziale** (le disposizioni) spiegare una differenza attuale?

Risposta 2: lo stesso stato rappresentativo è associato ad una **differenza funzionale** tra due sistemi percettivi (Dretske 1995) → cfr. discussione sullo spettro invertito.

Risposta 3: ci sono **due stati rappresentativi** distinti (es. **rappresentazione della banana gialla e della banana blu**) → la differenza è **fenomenica** o sembra dipendere dal fenomenico.

Rappresentazionalismo e *qualia* (d)

Rappresentazionalismo forte: necessariamente, un certo stato è uno stato di coscienza fenomenico/qualitativo **se e solo se** è uno stato rappresentativo

→ vi è una **corrispondenza uno:uno** tra stati di coscienza fenomenici/qualitativi e stati rappresentativi.

6vs. Nel caso della **Terra invertita**, lo **stesso stato fenomenico/qualitativo** (es. **vedere la banana come gialla**) è connesso a **stati rappresentativi distinti** (es. **rappresentazione del colore della banana sulla Terra; rappresentazione del colore della banana sulla Terra invertita**).

Risposta 1: in realtà, ci sono **due diversi stati qualitativi/fenomenici**, con lo stesso contenuto ristretto e diversi contenuti ampi → cfr. discussione sulla Terra invertita.

Rappresentazionalismo e *qualia* (e)

Rappresentazionalismo forte: necessariamente, un certo stato è uno stato di coscienza fenomenico/qualitativo **se e solo se** è uno stato **rappresentativo**

→ vi è una **corrispondenza uno:uno** tra stati di coscienza fenomenici/qualitativi e stati rappresentativi.

7vs. Lo **stesso stato rappresentativo** (es. vedere un albero) è connesso a stati **fenomenici/qualitativi diversi** (es. vedere l'albero da lontano e vedere l'albero da vicino).

Risposta 1: ci sono in realtà **differenze** dovute alla **forma** o alla prospettiva o ad altre proprietà dell'**osservatore** o dell'**oggetto** osservato. Questo è sufficiente per avere **stati rappresentativi distinti**.

Rappresentazionalismo: problemi di necessità (a)

Estendiamo questo ragionamento a **tutti** gli **stati** di coscienza in tutte le accezioni.

Rappresentazionalismo debole: necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza solo se** è uno stato **rappresentativo**.

Le obiezioni qui discusse riguarderanno **anche** il rappresentazionalismo **forte**.

1vs. Stati di coscienza con oggetti/stati di cose **non-esistenti** o **illusori** (es. **ficta**, **illusioni visive**, **etc.**)? Cosa rappresentano?

Risposta 1: Rappresentano oggetti/stati di cose **non-esistenti** e **illusori** → problemi con il fisicalismo.

Risposta 2: **Non** sono stati **rappresentativi** → sembrano esserlo.

Risposta 3: Gli stati rappresentativi non consistono in una **relazione** con un oggetto/stato di cose ma - ad esempio - in una **proprietà** del soggetto cosciente (**avverbialismo**) → problemi dell'avverbialismo.

Rappresentazionalismo: problemi di necessità (b)

Rappresentazionalismo debole: necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza solo se** è uno stato **rappresentativo**.

2vs. Stati di coscienza **senza** oggetti/stati di cose (**es. depressione, dolore, etc.**)? Cosa rappresentano?

Risposta 1: Rappresentano il mondo nel suo complesso, il corpo nel suo complesso, alcune parti del corpo ([Tye 1995](#), [Lycan 1996](#))

→ **non** sempre, né **necessariamente**;

→ lo stesso stato di coscienza **non** compare **necessariamente** con i **medesimi oggetti**/stati di cose (**es. lo stesso dolore compare con qualche area del corpo, ma con nessuna necessariamente**);

→ perché **non sempre** siamo **coscienti** di tali **oggetti**/stati di cose (**es. depressione senza sapere che riguarda il mondo nel suo complesso**)? No trasparenza.

Rappresentazionalismo forte di primo livello (a)

Tye (1995)

necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** è uno stato **rappresentativo**

- di **primo livello** (cioè che non rappresenta un altro stato);
- *poised* (cioè **disponibile** per essere elaborato da altri stati/processi mentali);
- *abstract* (cioè che **non** include come proprio contenuto **tutte le proprietà** degli oggetti/stati di cose rappresentati, ma solo quelle **rilevanti** + che può rappresentare oggetti/stati di cose **non-concreti**);
- *non-conceptual* (cioè che potrebbe **non** essere **concettualizzato** o non ancora concettualizzato);
- *intentional* (cioè che **rappresenta** qualcosa);
- *(with) content* (cioè con un **contenuto**).

P.A.N.I.C.

Rappresentazionalismo forte di primo livello (b)

1vs. Durante il **sonno**, abbiamo stati rappresentativi che non sono stati di coscienza, ma che potrebbero essere P.A.N.I.C.

2vs. Alcuni **processi** del **cervello** elaborano **rappresentazioni** che **non** sono **ancora** stati di coscienza, ma che potrebbero essere P.A.N.I.C.

3vs. Alcuni stati P.A.N.I.C. **rappresentano** qualcosa (es. desideri, pensieri, etc.) anche se e quando **non** sono “**esperiti**”, e non danno luogo a stati di coscienza (**es. desideri e pensieri inconsci**).

4vs. Un **robot**, un **gruppo sociale**, un'**IA**, uno **zombie** di Chalmers potrebbe essere dotati di stati P.A.N.I.C. **senza** essere dotati di stati di coscienza.

5vs. Nei casi di **spettro invertito** dei colori, lo **stesso stato rappresentativo** P.A.N.I.C. (**es. rappresentazione del colore della banana**) è connesso a **stati di coscienza distinti** (**es. vedere la banana come gialla; vedere la banana come blu**).

Rappresentazionalismo forte di primo livello (c)

6vs. Nel caso della **Terra invertita**, lo **stesso stato di coscienza** (es. vedere la banana come gialla) è connesso a **stati rappresentativi P.A.N.I.C. distinti** (es. rappresentazione del colore della banana sulla Terra; rappresentazione del colore della banana sulla Terra invertita)

7vs. Lo **stesso stato rappresentativo P.A.N.I.C.** (es. vedere un albero) è connesso a **stati di coscienza diversi** (es. vedere l'albero da lontano e vedere l'albero da vicino).

8vs. Stati di coscienza con oggetti/stati di cose **non-esistenti** o **illusori** (es. *ficta*, illusioni visive, etc.)? Cosa rappresentano?

9vs. Stati di coscienza **senza** oggetti/stati di cose (es. depressione, dolore, etc.)? Cosa rappresentano?

Rappresentazionalismo forte di primo livello (d)

- *non-conceptual* (cioè che potrebbe **non** essere **concettualizzato** o non ancora concettualizzato) → sostituire con: ***conceptual***?

Concetti distinti nello spettro invertito; robot e gruppi sociali sono privi di concetti; nei processi non ancora coscienti, non c'è concettualizzazione; negli stati inconsci non c'è ancora concettualizzazione; nei processi durante il sonno non c'è concettualizzazione...

1vs. **Alcuni** stati di coscienza sono ***non-conceptual*** (es. la prima volta in cui si **esperisce qualcosa**).

2vs. Molti concetti potrebbero avere **origine** irriducibilmente **fenomenica** (dalla nostra coscienza). Questo mina le pretese **fisicaliste** del rappresentazionalismo forte.

Rappresentazionalismo forte di primo livello (e)

- *poised* (cioè **disponibile** per essere elaborato da altri stati/processi mentali)

10vs. Questa caratteristica può essere **compatibile** con alcune **accezioni** della coscienza (**es. coscienza di accesso: disponibilità dello stato ad essere processato da altri stati/processi mentali**).

Ma **non** sembra **compatibile** con altre **accezioni** della coscienza. Ad esempio, uno stato **qualitativo/fenomenico** è qualcosa che **di fatto** (attualmente) si esperisce (**es. io percepisco di fatto il rosso della mela**). Nella propria natura/definizione, **non** contiene **potenzialità** - anche se **può** essere poi coinvolto in ulteriori processi.

11vs. Uno stato **qualitativo/fenomenico** (**es. uno stato particolarmente doloroso**) può essere **esperito** eppure **non essere disponibile** ad essere elaborato da altri stati/processi mentali. La sua ulteriore elaborazione può essere bloccata.

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.T. (a)

Necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** (i) quello stato è **oggetto** di uno stato (mentale) di **livello superiore** e (ii) lo stato mentale di livello superiore è un **pensiero** e (iii) tale pensiero è **causato** dallo stato mentale di livello inferiore (Rosenthal 1993, 2005; Gennaro 2004, 2005) (*Higher-Order Thought - H.O.T.*).

La mia percezione del rosso della mela è uno stato cosciente se e solo se tale stato è oggetto di un certo pensiero di livello superiore: il pensiero di percepire il rosso della mela. E il pensiero di percepire il rosso della mela è causato dalla mia percezione del rosso della mela.

Necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** (i) quello stato **può** diventare **oggetto** di uno stato (mentale) di **livello superiore** - essendo disponibile nella memoria di lavoro - e (ii) lo stato mentale di livello superiore **sarebbe** un **pensiero** e (iii) tale pensiero **potrebbe** essere **causato** dallo stato mentale di livello inferiore (Carruthers 2000, 2005).

La mia percezione del rosso della mela è uno stato cosciente se e solo se tale stato **può** diventare oggetto di uno stato (mentale) di livello superiore - essendo disponibile nella memoria di lavoro - e lo stato mentale di livello superiore sarebbe il pensiero di percepire il rosso della mela. E il pensiero di percepire il rosso della mela potrebbe essere causato dalla mia percezione del rosso della mela.

In entrambi i casi, **non è necessario** che il pensiero di livello superiore sia **cosciente** → **no regresso**.

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.T. (b)

Vantaggi: risponde ai problemi

1vs. Durante il **sonno**, abbiamo stati rappresentativi che non sono stati di coscienza.

2vs. Alcuni **processi** del **cervello** elaborano **rappresentazioni** che **non** sono **ancora** stati di coscienza.

3vs. Alcuni stati **rappresentano** qualcosa (es. desideri, pensieri, etc.) anche se e quando **non** sono “**esperiti**”, e non danno luogo a stati di coscienza (**es. desideri e pensieri inconsci**).

4vs. Un **robot**, un **gruppo sociale**, un'**IA**, uno **zombie** di Chalmers potrebbe essere dotati di stati rappresentativi **senza** essere dotati di stati di coscienza.

→ **risposta:** questi stati **non** hanno alcun corrispondente **H.O.T.** e **non** sono **coscienti**.

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.T. (c)

Vantaggi: risponde ai problemi

5vs. Nei casi di **spettro invertito** dei colori, lo **stesso stato rappresentativo** (es. rappresentazione del colore della banana) è connesso a **stati di coscienza distinti** (es. vedere la banana come gialla; vedere la banana come blu).

6vs. Nel caso della **Terra invertita**, lo **stesso stato di coscienza** (es. vedere la banana come gialla) è connesso a **stati rappresentativi distinti** (es. rappresentazione del colore della banana sulla Terra; rappresentazione del colore della banana sulla Terra invertita)

7vs. Lo **stesso stato rappresentativo** (es. vedere un albero) è connesso a stati **di coscienza diversi** (es. vedere l'albero da lontano e vedere l'albero da vicino).

→ **risposta:** lo **stesso** stato di **primo livello** è/può essere **concettualizzato** in **modi diversi** da H.O.T. distinti e quindi dar luogo a stati di coscienza/rappresentativi diversi (spettro invertito, albero da lontano e da vicino)

→ **risposta:** stati di **primo livello diversi** possono essere **concettualizzati** nello **stesso modo** dagli H.O.T. e quindi dar luogo a stati di coscienza/rappresentativi indiscernibili nel loro contenuto (Terra invertita).

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.T. (d)

8vs. Stati di coscienza con oggetti/stati di cose **non-esistenti** o **illusori** (es. *ficta*, *illusioni visive*, *etc.*)? Cosa rappresentano?

9vs. Stati di coscienza **senza** oggetti/stati di cose (es. *depressione*, *dolore*, *etc.*)? Cosa rappresentano?

→ **risposte:**

- in questi casi, c'è un **H.O.T. senza** uno **stato mentale** di primo livello come **oggetto** (ma da cosa è causato lo H.O.T.);
- in questi casi, c'è un **H.O.T.** la cui **concettualizzazione non corrisponde** alla **concettualizzazione** dello stato di primo livello;
- in questi casi, lo **H.O.T.** ha come **oggetto** il **soggetto** cosciente, con le sue proprietà;
- in questi casi, lo **H.O.T.** ha come **oggetto** uno **stato mentale** di **primo** livello, ma lo stato mentale di primo livello **non** ha un **oggetto** (non deve essere uno stato rappresentativo).

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.T. (e)

Problemi:

1vs. Molti stati di **coscienza** sono **necessariamente coscienti** (es. **il mio percepire il rosso della mela**). Se ciò che li rende coscienti è un ulteriore stato mentale di livello superiore (H.O.T.), questo significa che lo stato mentale di primo livello è **accompagnato necessariamente** dallo H.O.T. **Perché** - se si tratta di stati mentali distinti?

2vs. Molti stati di coscienza sono **intrinsecamente coscienti**. Cioè: il loro essere coscienti è una caratteristica che **non** sembra **dipendere** da **altro** - e che continuerebbero a possedere anche in assenza di altri stati. Se ciò che li rende coscienti è un ulteriore stato mentale di livello superiore (H.O.T.), però, questo significa che qualsiasi stato mentale è solo **estrinsecamente cosciente**.

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.T. (f)

Problemi:

3vs. **Non è necessario** che lo stato mentale di **livello superiore** (H.O.T.) sia **cosciente** (sennò: regresso). Ma come può uno stato mentale di livello superiore **non-cosciente rendere cosciente** un altro stato mentale - di livello inferiore?

4vs. **Problema della roccia**: pensando una roccia, la roccia **non** diventa **cosciente**. Dunque, pensando uno stato mentale di livello inferiore, come può quest'ultimo diventare cosciente? ([Goldman 1993](#), [Stubenberg 1998](#))

Risposte: una roccia **non** è uno stato **mentale**/non è **interamente trasparente** al soggetto. Uno stato mentale di livello inferiore lo è → **perché** questo fa la differenza? Perché lo stato mentale di livello inferiore **può** diventare cosciente?

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.T. (g)

Problemi:

5vs. Gli stati mentali di **livello superiore** (H.O.T.) sono **concettuali**. Eppure, **alcuni** stati di coscienza sono **non-concettuali** (es. le prime esperienze di qualcosa). Oppure: alcuni **aspetti** di alcuni stati di coscienza sono **non-concettuali**, perché quegli stati di coscienza sono **ricchi** (es. percezione di una vasta gamma di colori - per alcuni dei quali non possediamo concetti).

Risposta 1: non c'è esperienza **senza concettualizzazione** - anche se alcuni **concetti** potrebbero essere **molto semplici** (Gennaro 2005) → per **tutti** gli **stati** di coscienza (es. anche per i percettivi)?

Risposta 2: i **concetti** riescono a **modificare** gli stati di coscienza (es. un'esperienza del sapore del vino con maggiore conoscenza concettuale del vino e delle sue proprietà è più ricca) (Rosenthal 2005) → **non** implica che **tutti** gli stati di coscienza siano **concettuali** - o concettuali in **ogni** loro **aspetto**.

6vs. Gli stati mentali di **livello superiore** (H.O.T.) sono **concettuali**. Molti concetti potrebbero avere **origine** irriducibilmente **fenomenica** (dalla nostra coscienza). Questo mina le pretese **fisicaliste** del rappresentazionalismo forte.

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.T. (h)

Problemi:

7vs. Gli stati mentali di **livello superiore** (H.O.T.) sono **assenti** in molti **animali** e nei **bambini** più piccoli. Questi esseri, dunque, sarebbero **privi** di stati di **coscienza**. Ma ciò è implausibile.

Risposta 1: gli altri animali e i bambini più piccoli non hanno coscienza ([Carruthers 2000](#)).

Risposta 2: gli altri animali e i bambini più piccoli hanno stati di coscienza che coinvolgono **concetti** più **semplici** e meno sofisticati ([Gennaro 2005](#), [Rosenthal 2005](#)).

Risposta 3: coinvolgere **H.O.P.** o H.O.T. **disposizionali**.

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.T. (i)

Necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** quello stato **può** diventare **oggetto** di uno stato (mentale) di **livello superiore** - essendo disponibile nella memoria di lavoro - e lo stato mentale di livello superiore **sarebbe** un **pensiero** e tale pensiero **potrebbe** essere **causato** dallo stato mentale di livello **inferiore** (Carruthers 2000, 2005).

8vs. Questa caratteristica può essere **compatibile** con alcune **accezioni** della coscienza (**es. coscienza di accesso - disponibilità dello stato ad essere processato da altri stati/processi mentali**). Ma **non** sembra **compatibile** con altre **accezioni** della coscienza. Ad esempio, uno stato **qualitativo/fenomenico** è qualcosa che **di fatto** (attualmente) si esperisce (**es. io percepisco di fatto il rosso della mela**). Nella propria natura/definizione, **non** contiene **potenzialità** - anche se **può** essere poi coinvolto in ulteriori processi.

9vs. Che **differenza** c'è tra **poter diventare** oggetto di uno stato mentale di livello superiore ed **esserlo** - di fatto? Molti stati mentali **possono** diventare oggetti di stati mentali di livello superiore (e possono causare questi ultimi), **senza esserlo**. Per questo, sembrano rimanere **non-coscienti**. Perché?

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.P. (a)

Necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** (i) quello stato è **oggetto** di uno stato (mentale) di **livello superiore** e (ii) lo stato mentale di livello superiore è una **percezione** - e (iii) tale percezione è **causata** dallo stato mentale di livello **inferiore** ([Armstrong 1968](#), [Lycan 1996](#)) (*Higher-Order Perception - H.O.P.*)

La mia percezione del rosso della mela è uno stato cosciente se e solo se tale stato è oggetto di una certa percezione: la percezione di percepire il rosso della mela. E tale percezione è causata dalla mia percezione del rosso della mela.

Non è necessario che la percezione di livello **superiore** sia **cosciente** → **no regresso**.

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.P. (b)

Vantaggi rispetto alla versione H.O.T.: risponde ai problemi

5vs. Gli stati mentali di **livello superiore** (H.O.T.) sono **concettuali**. Eppure, **alcuni** stati di coscienza sono **non-concettuali** (es. le prime esperienze di qualcosa). Oppure: alcuni **aspetti** di alcuni stati di coscienza sono **non-concettuali**, perché quegli stati di coscienza sono **ricchi** (es. percezione di una vasta gamma di colori - per alcuni dei quali non possediamo concetti).

6vs. Gli stati mentali di **livello superiore** (H.O.T.) sono **concettuali**. Molti concetti potrebbero avere **origine** irriducibilmente **fenomenica** (dalla nostra coscienza). Questo mina le pretese **fisicaliste** del rappresentazionalismo forte.

Risposta: la **percezione** di ordine superiore **non** è uno stato mentale **concettuale**.

7vs. Gli stati mentali di **livello superiore** (H.O.T.) sono **assenti** in molti **animali** e nei **bambini** più piccoli. Questi esseri, dunque, sarebbero **privi** di stati di **coscienza**. Ma ciò è implausibile.

Risposta: gli altri animali e i bambini più piccoli hanno **percezioni** di ordine superiore.

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.P. (c)

Problemi:

1vs. Molti stati di **coscienza** sono **necessariamente coscienti** (es. **il mio percepire il rosso della mela**). Se ciò che li rende coscienti è un ulteriore stato mentale di livello superiore (H.O.P.), questo significa che lo stato mentale di primo livello è **accompagnato necessariamente** dallo H.O.P. **Perché** - se si tratta di stati mentali distinti?

2vs. Molti stati di coscienza sono **intrinsecamente coscienti**. Cioè: il loro essere coscienti è una loro caratteristica che **non** sembra **dipendere** da **altro** - e che continuerebbero a possedere anche in assenza di altri stati. Se ciò che li rende coscienti è un ulteriore stato mentale di livello superiore (H.O.P.), però, questo significa che qualsiasi stato mentale è solo **estrinsecamente cosciente**.

3vs. **Non** è **necessario** che lo stato mentale di **livello superiore** (H.O.P.) sia **cosciente** (sennò: regresso). Ma come può uno stato mentale di livello superiore **non-cosciente rendere cosciente** un altro stato mentale - di livello inferiore?

4vs. **Problema della roccia**: percependo una roccia, la roccia **non** diventa **cosciente**. Dunque, percependo uno stato mentale di livello inferiore, come può quest'ultimo diventare cosciente? ([Goldman 1993](#), [Stubenberg 1998](#))

Rappresentazionalismo forte di livello superiore H.O.P. (d)

Problemi:

5vs. Occorre ammettere un **senso interno** per le percezioni di livello superiore. Ma tale senso interno - a **differenza** dei **sensi esterni** - **non** sembra avere alcuna **fenomenologia distintiva** (no modalità propria, no percetti tipici, etc.) ([Dretske 1995](#)).

La **percezione** di livello **superiore** si rappresenta il **contenuto** degli stati di livello inferiore.

6vs. Cosa accade se un H.O.P. ha una **cattiva rappresentazione** di uno stato di livello inferiore? ([Sturgeon 2000](#))

Cosa accade, ad esempio, se uno stato di livello inferiore consiste nella percezione del colore rosso della mela, ma lo stesso contenuto *sembra* arancione alla percezione di livello superiore? La mela è percepita come rossa e come apparentemente arancione? Che differenza c'è?

7vs. Quale **vantaggio evolutivo** ci sarebbe nell'essere dotati di un apparato sensoriale capace di distinguere tutte le peculiarità dei vari stati di coscienza? ([Carruthers 2000](#))

L'auto-rappresentazionalismo (a)

Necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** quello stato **contiene** un **ulteriore stato** che - in qualche modo - lo rende **cosciente**, generando una sorta di **auto-rappresentazione**.

La mia percezione del rosso della mela è uno stato cosciente se e solo se tale stato contiene un ulteriore stato che, generando una sorta di auto-rappresentazione (della mia percezione del rosso della mela), rende la mia percezione del rosso della mela cosciente.

L'ulteriore stato è:

- **non-cosciente** ([van Gulick 2001](#)) → come può rendere il primo stato cosciente, se non è cosciente? E problema della roccia...
- **cosciente** ([Kriegel 2009](#))...

L'auto-rappresentazionalismo (b)

Necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** quello stato **contiene** un ulteriore stato che - in qualche modo - lo rende **cosciente**, generando una sorta di **auto-rappresentazione**.

Vantaggi: risponde ai problemi

1vs. Molti stati di **coscienza** sono **necessariamente coscienti** (es. il mio percepire il rosso della mela). Se ciò che li rende coscienti è un ulteriore stato mentale di livello superiore (H.O.T./H.O.P.), questo significa che lo stato mentale di primo livello è **accompagnato necessariamente** dallo H.O.T./H.O.P.
Perché - se si tratta di stati mentali distinti?

2vs. Molti stati di coscienza sono **intrinsecamente coscienti**. Cioè: il loro essere coscienti è una loro caratteristica che **non** sembra **dipendere** da **altro** - e che continuerebbero a possedere anche in assenza di altri stati. Se ciò che li rende coscienti è un ulteriore stato mentale di livello superiore (H.O.T./H.O.P.), però, questo significa che qualsiasi stato mentale è solo **estrinsecamente cosciente**.

Risposta: ciò che rende uno stato cosciente è un **componente** dello stato stesso.

L'auto-rappresentazionalismo (c)

Necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** quello stato **contiene** un ulteriore stato che - in qualche modo - lo rende **cosciente**, generando una sorta di **auto-rappresentazione**.

Problemi:

1vs. Se il **componente non è cosciente**, **come** può rendere cosciente lo stato iniziale?

Se il **componente è cosciente**, **cosa** lo rende **cosciente**? Il fatto di contenere al suo interno un ulteriore componente cosciente? **Regresso...**

L'auto-rappresentazionalismo (d)

Kriegel (2009)

Necessariamente, un certo stato è uno stato di **coscienza se e solo se** quello stato **contiene** un ulteriore stato cosciente che lo rende **cosciente**, generando una sorta di **auto-rappresentazione**. E questo avviene come segue:

M (lo stato iniziale, **es. percepire coscientemente il colore rosso della mela**) contiene almeno due **componenti** M1 e M2.

M1 è **non-cosciente** e rappresenta probabilmente il contenuto rappresentato (**es. il colore rosso della mela**). **M2** è **cosciente**.

M2 rappresenta **direttamente** **M1**.

Visto che M contiene sia M1 che M2, **M2** rappresenta **indirettamente** anche **M**, rappresentando direttamente il suo componente M1. E **M** rappresenta **indirettamente** **M2**.

L'auto-rappresentazionalismo (e)

Problemi:

1vs. Cosa **rende M2 cosciente**? Il fatto di rappresentare M1? Ma M2 può rappresentare M1 solo se è - a propria volta - un componente **cosciente** → **circolarità**.

2vs. Perché M1 e M2 sono **integrati** in M, invece di essere separati?

3vs. Il fatto che M2 rappresenti **direttamente** M1 **non** implica che M2 **debba** rappresentare (**indirettamente**) anche **M**. **M2** potrebbe **non** accompagnarsi alla **consapevolezza** che: M2 e M1 sono componenti dello stesso intero M.

4vs. La rappresentazione **indiretta non** ha alcun carattere **fenomenico**/esperito peculiare. Come possiamo essere certi che esista?

Riferimenti bibliografici

https://docs.google.com/document/d/1225eT0M8_uJGpBGX5HII8CrdZDPJB1JqHr8cDV6mrF8/edit?usp=sharing